



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione dell'Umbria



Provincia di Perugia

sistema turistico locale

stl

ASSISI
BASTIA UMBRA
BETTONA
CANNARA

Stampato con il contributo dell'Unione Europea

SISTEMA TURISTICO LOCALE DI ASSISI

c/o Comune di Assisi

Piazza del Comune, 22 - 06081 Assisi (PG)

Tel. 075812534 - fax 075813727

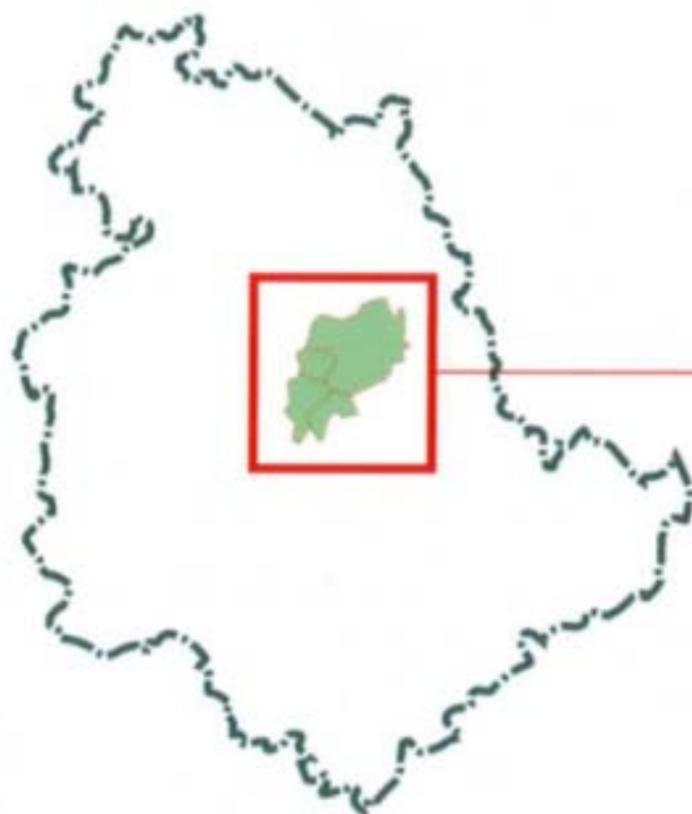
IAT di Assisi

(Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara)

Piazza del Comune, 22 - 06081 Assisi (PG)

Tel. 075812534 - fax 075813727

e-mail: info@iat.assisi.pg.it



DI ASSISI



LA CITTÀ DELLA PACE NEL NOME DI FRANCESCO

Il panorama di Assisi è inconfondibile. La cittadina allunga le sue case costruite con la pietra rosa del Subasio a mezza costa del colle. Sono ben visibili le arcate poderose del sacro Convento, l'insieme della basilica di San Francesco e, più in alto, la Rocca. Nella piana sottostante si erge la facciata della basilica di Santa Maria degli Angeli con la statua dorata della Madonna.

Assisi fu un antico centro degli Umbri, poi divenne fiorente municipio romano con il nome di *Asisium* come testimoniano gli importanti resti archeologici: la casa di Properzio, il tempio di Minerva, il Foro. L'epoca comunale fu altrettanto importante: è il periodo in cui risplende la figura di san Francesco che fa di questa città uno dei centri propulsori del cristianesimo nel mondo. Allo stesso tempo la costruzione della basilica a lui dedicata dopo la morte e il concorso dei più grandi pittori dell'epoca alla sua decorazione, fanno di Assisi uno dei più importanti centri dell'arte italiana.

- **BASILICA DI SAN FRANCESCO**

Costruita per volontà di Gregorio IX e sotto la direzione di frate Elia subito dopo la morte del Poverello di Assisi, è un capolavoro dell'architettura francese in Italia. Fu conclusa nel 1253, a eccezione della decorazione che si protrarrà per diversi anni coinvolgendo i maggiori pittori italiani dei secoli XIII e XIV.

È formata da due chiese sovrapposte e dalla cripta dove è la tomba di san Francesco.

- **CHIESA INFERIORE**

È preceduta da un raffinatissimo portale gotico adorno di mosaici e da un portico rinascimentale realizzato da Bartolomeo di Pietrasanta.

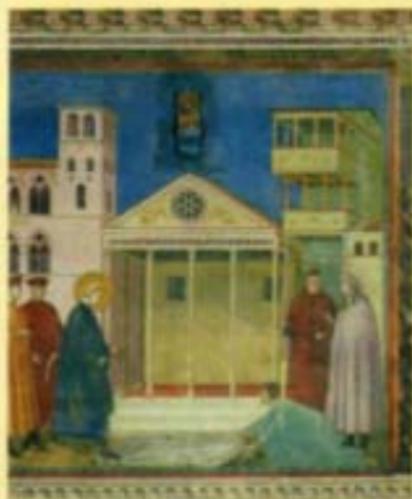


La spiritualità francescana aleggia in ogni angolo della città.

Un'atmosfera di pace, di serenità.

Le grandi testimonianze dell'arte: la basilica di San Francesco bellissima visione già di lontano.

Gli affreschi di Giotto, le opere di Cimabue e Simone Martini.



La Leggenda francescana

I celebri episodi della vita di san Francesco occupano le pareti inferiori della navata, partendo dall'altare e proseguendo in senso orario. Il programma iconografico fu ispirato alla *Legenda maior* di san Bonaventura e diviso in 28 episodi con la vita e i miracoli del Santo, ritratti in scene di alta espressività sia per la carica di umanità che si sprigiona dai personaggi, sia per la drammaticità degli eventi. In questi affreschi Giotto sperimenta la prospettiva strutturando le scene con un gioco di volumi del

tutto nuovo nel panorama pittorico italiano. L'esecuzione degli affreschi risale all'ultimo decennio del '200.



Colpisce la suggestione dell'ambiente per l'intensa penombra che lo caratterizza. È a croce latina con archi gotici ribassati. Le pareti sono completamente ricoperte di affreschi. La navata è affrescata con storie della Passione di Cristo e della vita di san Francesco (metà sec. XIII).

A sinistra è la cappella di San Martino, decorata con storie della vita del Santo da Simone Martini, capolavoro della pittura gotica senese (1315 ca).

A destra si apre la cappella della Maddalena dipinta dal fiorentino Giotto alla testa di una vasta bottega. Allo stesso Giotto si deve la decorazione delle pareti del transetto nord con *Storie dell'infanzia, di Cristo* e le celebri vele della crociera sopra l'altare maggiore (1309-11). Il transetto sud fu affrescato dal sene-



se Pietro Lorenzetti con *Storie della passione di Cristo* e la celebre *Maddalena dei Tramonti* (ante 1319).

• CHIESA SUPERIORE

La facciata della chiesa superiore prospetta su un ampio spazio verde. Ha linee sobrie ed eleganti, tetto a capanna. La superficie è divisa da cornici in tre settori. Un elegante ro-



sone doppio si apre nella zona mediana.

L'interno slanciato e luminoso ha una sola navata e abside poligonale. Le superfici sono interamente affrescate. Oltre ai dipinti di Giotto che decorano in 28 riquadri la navata, sono presenti opere di Cimabue e del cosiddetto Maestro Oltremontano che riguardano l'intera superficie del transetto. Di particolare bellezza la *Crocifissione* di Cimabue, una delle rappresentazioni più tragiche della Passione di Cristo.

Nel presbiterio si trova un coro ligneo di Domenico Indovini (1501).

• PINACOTECA COMUNALE

In via San Francesco Palazzo Vallemanni ospita la Pinacoteca Comunale con affreschi e tavole, dei secoli XIII-XVII.

• PIAZZA DEL COMUNE

Nucleo storico di Assisi, sorge sull'antica area del foro romano del quale resta un'importante testimonianza nella chiesa di Santa Maria sopra Minerva che occupa un tempio romano dedicato alla dea.



Costruito nel I secolo a.C., mostra tuttora la fronte con 6 colonne scanalate sormontate da un frontone. L'area del Foro è visitabile entrando dal sottostante Museo Archeologico. Sulla piazza prospettano alcuni edifici pubblici: il Palazzo del Capitano del Popolo (1282), la Torre merlata (1305), il Palazzo dei Priori.

• DUOMO DI SAN RUFINO

Dedicato al patrono e vescovo di Assisi, è uno splendido esempio di architettura romanica, edificato, come recita una lapide, da Giovanni da Gubbio nel 1140.

La facciata ha la fascia inferiore divi-



sa in riquadri. Un'elegante galleria la separa dalla parte superiore dove si apre una grande arcata cieca.

All'interno, trasformato da Galeazzo Alessi in forme rinascimentali, si ammirano due opere di Dono Doni (*Crocifissione* e *Deposizione dalla croce*). Notovole la cripta.



IL MUSEO DELLA CATTEDRALE

ospita opere di Puccio Capanna, di Orazio Riminaldi, e di Niccolò Alunno.



• **CHIESA DI SANTA CHIARA**

La chiesa è dedicata a Santa Chiara, altra figlia illustre di Assisi che volle seguire le orme di san Francesco e fondò l'ordine delle Damianite. L'impostazione architettonica dell'edificio è simile alla basilica superiore di San Francesco. Da segnalare all'interno una grande tavola dipinta con il ritratto della Santa e episodi della sua vita (1283). Nella cappella di San Giorgio è conservato il *Crocifisso su tavola* che, secondo la tradizione, avrebbe parlato al Poverello di Assisi sollecitandolo a restaurare la sua chiesa. Nella cripta sono le spoglie di santa Chiara e alcune sue reliquie.



• **ROCCA MAGGIORE**

Posta sulla cima del colle in posizione dominante, la Rocca è ricordata ad Assisi da mura merlate. Già esistente nel XII secolo, fu ricostruita dal cardinale Albornoz nel XIV secolo.

• **SANTA MARIA MAGGIORE**

Fu la prima cattedrale di Assisi. Sorse nell'VIII secolo e fu poi trasformata in forme romaniche con gli ampliamenti successivi.



• **CHIESA NUOVA**

Fu costruita nel 1615 dal re Filippo III di Spagna sulla presunta casa paterna di san Francesco. L'interno è decorato da affreschi di Cesare Sermei e Giacomo Giorgetti. Da vedere il Carcere, il luogo ove sarebbe stato rinchiuso il Santo dal padre adirato per la scelta del figlio. Non lontano è l'oratorio di San Francesco Piccolino dove si vuole che la madre abbia partorito il Poverello di Assisi.

• **CHIESA DI SAN PIETRO**

È un'abbazia fondata nel X secolo e rifatta nel XII. Interessante la facciata di forma rettangolare con 3 portali sopra i quali corre una cornice ad archetti pensili.



• **CHIESA DI SAN DAMIANO**

Suggestivo ambiente legato ai ricordi francescani. Il Poverello vi compose il *Cantico delle Creature* e ricostruì la chiesa su invito del Crocifisso che parlò al Santo. Nel convento dimorò santa Chiara.



Area archeologica

I resti dell'antica *Asisium*, di cui il **Tempio di Minerva** è l'esempio più significativo, sono visibili nell'apposito museo e nell'area che si estende sotto la piazza del Comune, antico Foro, e in alcuni settori della città.

Oltre al già citato tempio di Minerva, sono riconoscibili resti romani nella **Porta Urbica** e in alcuni tratti di **mura**.

Sotto la chiesa di Santa Maria Maggiore sono stati rinvenuti i resti di una *domus* identificata come la **Casa di Properzio**.

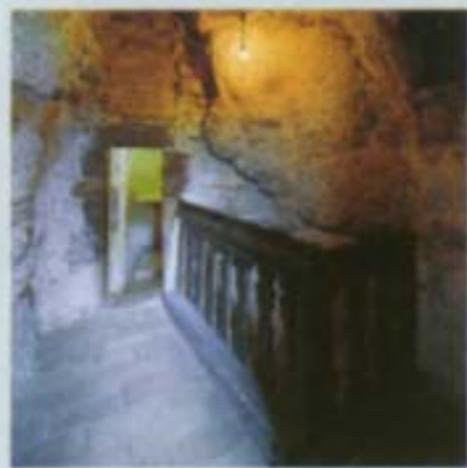
Presso il duomo di San Rufino si trova una **cisterna** romana che fa da base al campanile della chiesa. Sulla fronte è incisa un'iscrizione. Nella cripta dello stesso duomo è conservato un **sarcofago** del III secolo a.C. nel quale è stato depresso il corpo di san Rufino.

Piazza Matteotti con la sua forma allungata ricalca verosimilmente l'antico **circo**. Nelle vicinanze sono i resti di un **mausoleo**. Del **teatro** sono riconoscibili parte delle strutture; dell'**anfiteatro** si vede la forma circolare dell'arena nei pressi di Porta Perlici.

Resti di **edifici termali** sono presso le attuali fonti di Santo Raggio.

• EREMO DELLE CARCERI

Sorge sulle pendici del Subasio, nel cuore del Parco omonimo, presso il luogo ove san Francesco si ritirava in preghiera. Il convento è sorto sul sito di una cappella dedicata a Santa Maria delle Carceri. Si vedono le celle dei frati, il refettorio, la pietra su cui dormiva san Francesco.



• BASILICA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI

La basilica, una delle più grandi al mondo, fu costruita nel XVI secolo su progetto di Galeazzo Alessi per custodire la **Porziuncola**, il piccolo oratorio dove il Poverello di Assisi risiedette a lungo e dove fondò l'Ordine francescano dettandone le regole. È conservata anche la cappella del Transito, il luogo ove egli morì il 3 ottobre 1226.

Da ricordare il **ROSETO**: la tradizione racconta che le rose che qui si vedono fecero cadere le loro spine quando il Santo si gettò su di esse per fare penitenza.



Manifestazioni

• Pasqua
Riti della Settimana Santa

• aprile/maggio
Mostra mercato nazionale dell'Antiquariato

• Inizio maggio
Calendimaggio
Festa in costume per l'arrivo della primavera. Comprende esibizioni di balestrieri e arcieri.

• 31 luglio/2 agosto
Festa del perdono
Ha il suo momento culminante nella visita alla Porziuncola per ottenere l'indulgenza. Ricorda quella che il Santo ottenne da papa Onorio III dopo l'accoglimento della sua Regola.

• agosto
Palio di San Rufino
Gara tra i balestrieri dei rioni cittadini per la conquista del palio.

• ottobre
Celebrazioni in onore di san Francesco

• ottobre
Marcia della Pace
Parte da Perugia e arriva ad Assisi.



San Francesco (Assisi 1182-1226)

San Francesco nacque ad Assisi da una famiglia agiata. Durante una lunga convalescenza che lo tenne chiuso in casa per molto tempo maturò la sua conversione che lo portò ad abbandonare la vita dissoluta e spensierata. Sulla pubblica piazza, davanti ai genitori e al vescovo si spogliò delle proprie vesti e si dedicò a una vita di assoluta penitenza e povertà. Il suo esempio fu coinvolgente tanto che molti coetanei di Assisi lo seguirono, tra cui la giovane Chiara. Francesco elaborò la Regola della Obbedienza, Castità e Povertà, che sottopose all'approvazione del pontefice. Innocenzo III diede un riconoscimento formale, Onorio III nel 1223 quello ufficiale. Sui luoghi da lui frequentati sono sorti eremi, conventi e chiese. Ovunque di lui si ricordano episodi miracolosi. È stato dichiarato patrono d'Italia e dell'ecologia.